

Borgo storico Seghetti Panichi

Alla scoperta delle "Marche Segrete"

di Maria Raffaella Massimi

foto Gabriele Angelini

Nella nostra regione, gli elementi per intraprendere un viaggio appassionante, intriso di storia, cultura e natura, sono celati nei meandri del suo paesaggio e del suo inestimabile patrimonio artistico. Le antiche dimore nobiliari immerse in giardini e parchi storici, serbanti ancora oggi

intatto il loro originario fascino, sono le protagoniste indiscusse di questo cammino tra i segreti del nostro territorio.

Grazie alla associazione turistico-culturale "Le Marche Segrete", - che attualmente comprende 20 dimore e parchi storici e che offre la possibilità di visitare castelli, ville e

palazzi ancora abitati, - e alla cortese disponibilità della proprietaria Giulia Panichi Pignatelli, la prima meta di questo sorprendente viaggio è villa Seghetti Panichi, oggi Borgo Storico.

Situata in posizione predominante rispetto alla vallata del Tronto, la villa si trova nel

territorio di Castel di Lama, al confine tra le Marche e l'Abruzzo, distante 10 km dalla città di Ascoli Piceno e 15 dalla Riviera Adriatica.

Il Borgo Storico Seghetti Panichi è costituito oggi dal Palazzo di campagna settecentesco con l'oratorio dedicato a San Pancrazio, la foresteria e un antico casale. Il tutto immerso nello splendore di un parco di grande suggestione.

Il complesso, in principio feudo guelfo di proprietà di Odoardo Odoardi, discendente di una nobile famiglia ascolana, nasce come fortezza che probabilmente fu rappresentata sullo sfondo del ritratto cinquecentesco di Luzio Odoardi.

Tutto il feudo, nel 1865, passò di proprietà a Vincenzo Carfratelli Seghetti che trasformò la tenuta in una villa signorile con una grande azienda agricola.

Il Palazzo di campagna si presenta oggi come un edificio a blocco, dalla pianta a forma di T, che si sviluppa su due piani, più un piano terra. La facciata in laterizio rivolta ad est ha due cornici in corrispondenza del primo e del secondo piano che fungono da davanzale alle finestre, tutte rettangolari e delle stesse dimensioni. All'ultimo piano, invece, un tempo riservato alla servitù, le finestre sono più piccole e di forma quasi quadrata. Il portale di ingresso e gli spigoli dell'edificio sono decorati con bugnato.

La struttura degli ambienti sotterranei, coperti con grandi volte a crociera e il rinvenimento, sotto la pavimentazione, di alcune lastre di tombe medievali, suggeriscono che la villa fu costruita sui resti dell'antico castello. Questa zona, oggi come allora, è utilizzata per la cucina e per la dispensa.

Il piano terra comprende un elegante androne con due vani laterali e una lunga galleria su cui si aprono i salotti e la sala da pranzo. In fondo al corridoio, una ampia e luminosa

